

## "Fratelli tutti"

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO (SEGUE)  
CAPITOLO TERZO  
PENSARE E GENERARE UN MONDO APERTO

### Riproporre la funzione sociale della proprietà

120. Di nuovo faccio mie e propongo a tutti alcune parole di San Giovanni Paolo II, la cui forza non è stata forse compresa: «Dio ha dato la terra a tutto il genere umano, perché essa sostenti tutti i suoi membri, senza escludere né privilegiare nessuno». In questa linea ricordo che «la tradizione cristiana non ha mai riconosciuto come assoluto o intoccabile il diritto alla proprietà privata, e ha messo in risalto la funzione sociale di qualunque forma di proprietà privata». Il principio dell'uso comune dei beni creati per tutti è il «primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale», è un diritto naturale, originario e prioritario. Tutti gli altri diritti sui beni necessari alla realizzazione integrale delle persone, inclusi quello della proprietà privata e qualunque altro, «non devono quindi intralciare, bensì, al contrario, facilitarne la realizzazione», come affermava San Paolo VI. Il diritto alla proprietà privata si può considerare solo come un diritto naturale secondario e derivato dal principio della destinazione universale dei beni creati, e ciò ha conseguenze molto concrete, che devono riflettersi sul funzionamento della società. Accade però frequentemente che i diritti secondari si pongono al di sopra di quelli prioritari e originari, privandoli di rilevanza pratica.

## Riflettiamoci...

**"Se ci fosse una Madre Teresa di Calcutta, in ogni continente gli atei scomparirebbero"**  
(INDRO MONTANELLI)

## Vita di Comunità

### ✓ 26 DICEMBRE S. STEFANO

Orario feriale delle SS. Messe

### ✓ FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Venerdì 30/12 (orario feriale)

### ✓ TE DEUM

Sabato 31/12 alle 18:30 S. Messa prefestiva; dopo la Comunione ci sarà il canto del TE DEUM

### ✓ CAPODANNO: FESTA DI MARIA MADRE DI DIO

Domenica 1° gennaio festa di Maria SS.ma Madre di Dio e giornata della pace (consueto orario festivo)

### ✓ ARRIVÒ DEI RE MAGI

Tutti i bambini sono invitati martedì 3/1 alle 16:00 per l'incontro con i Re Magi. Venerdì 30/12 alle 17:00 i bambini sono invitati a un incontro per preparare questo evento

### Pubblicazioni di Matrimonio

Raffele Pio Grosso e Angelina Pranteda

### Congratulazioni

### 10 anni di Matrimonio!

Marco Cimaglia e Laura Curasi

Rallegramenti!!!!

### Funerali

Anna Mammoliti (78 anni)  
Assunta Maria Carratù (101 anni)  
Luigia Moreschi (71 anni)  
Vittorio Emanuele D'Amelia (73 anni)  
Giovanna Conforti (85 anni)  
Albertina Appolloni (93 anni)  
Sandra De Petrillo (91 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Il presbiterio augura **BUON NATALE** a tutti!!!

# Noi di... SAN LUCA di Prenestino

n° 68



del 25/12/22

## NATALE: GIOIA VERA, GIOIA PER TUTTI

Come è possibile dire che Natale porta a tutti la gioia quando, forse nemmeno a Natale, taceranno i rumori della guerra; che gioia può esserci per chi è malato, carcerato, sfruttato, per chi è al freddo, per coloro che non hanno da mangiare o per chi deve sedersi a tavola con persone che non vorrebbe neanche incontrare e a causa di questo forse il pranzo di Natale finirà con una lite?

Gesù non è il "cantante" che si invita a una festa privata ma è il salvatore del mondo. Natale è la risposta di Dio alle sofferenze dell'umanità, è il compimento della promessa della salvezza che Dio ha fatto come reazione al peccato originale.

Natale è un nuovo inizio, Gesù è il nuovo Adamo, colui che è venuto a renderci capaci di ricominciare.

Il Verbo di Dio si è incarnato, si è fatto carne, non ha avuto paura di abbassarsi, di "sporcarsi le mani" di prendere su di sé, nella sua carne, i dolori dell'umanità.

*A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. (Gv 1,12-13).*

Il motivo della gioia è che è ancora tempo di misericordia, Gesù viene per salvarci: quindi è un tempo favorevole dove tutti hanno la libertà e la responsabilità di accogliere Gesù: ogni cuore può diventare Betlemme dove la luce vince le tenebre, dove i pastori, lontani, sono i primi a mettersi in cammino per sperimentare la gioia piena e diventarne annunciatori credibili.

Buon Natale a tutti!

don Romano De Angelis



## La finestra sul cortile

### Natale al Prenestino 2022

Il titolo di questa rubrica "La finestra sul cortile" vuole sottolineare una delle tante bellezze del nostro Quartiere: sentirsi famiglia, comunità, con lo spirito dei cortili che riunivano bambini, adulti e anziani.

Col passare degli anni la nostra Città è cambiata e non vogliamo fare valutazioni perché la diversità porta sempre tante ricchezze e nuove sfide e opportunità; d'altra parte vivere è crescere... come in ogni famiglia.

Abbiamo vissuto le difficoltà di questi due anni di pandemia, durante i quali il Prenestino ha retto bene, dando prova di continuare ad essere comunità accogliente.

Penso sia importante e bello vivere il Natale sottolineando la gioia, che non nega le difficoltà e non appiattisce le diverse sensibilità, esigenze e priorità ma le sa integrare.

Sono figlio e nipote di commercianti e ritengo che le attività commerciali, oltre offrire indispensabili servizi, rendono vivo e accogliente il Quartiere. Da parte mia esprimo apprezzamento per la qualità dei rispettivi prodotti o attività e la cortesia con cui ci accolgono e ci offrono il loro servizio. Ringrazio anche coloro che ritengono possibile ed utile farsi vicino e sostenere le attività parrocchiali.

Propongo, come reciproco regalo di Natale, il proposito di continuare a porre qualche piccolo segno di comunione perché nel nostro Quartiere si respiri sempre "aria di casa".

Al Prenestino, che ha appena compiuto 100 anni mantenendosi sempre in grande forma, i più cari auguri di Buon Natale!!!

*don Romano*

## È FIORITO IL NOSTRO DESERTO!

Sono in un deserto circondato da attese infrante di Dio – scriveva la scrittrice austriaca Ingeborg Bachmann – e proseguiva: Dio non verrà [...] Niente verrà. Ma in verità vi dico, nel deserto, qui un tempo deve esserci stato Dio. Più volte in questi ultimi giorni, mentre passeggiavo per le affollatissime vie del centro, ho avuto l'impressione che, nonostante le luci, nonostante il clima mite e l'aria di festa più o meno calda dopo gli anni della pandemia, nonostante una normalità di gente impegnata nella corsa all'ultimo regalo o shootino, fossimo in un grande deserto.

Il deserto è il luogo dell'aridità, il luogo dove manca la segnaletica ed è difficile orientarsi, dove non appare una mèta, se non quella immediatamente vicina, la mèta da prossimo appuntamento da agenda o da lista della spesa. Il luogo dove si procede spesso a tentativi se manca una mappa, se manca una stella a cui far riferimento... o una parola che, come nuvola proietta, la sua ombra-tappeto sulla sabbia.

Mi è venuto più volte la tentazione di chiedere a qualche passante cosa volesse dire per lui Natale. Ero particolarmente curioso di scoprire se avesse menzionato Dio. Ma non l'ho fatto, forse temendo la risposta, forse avendo la presunzione di avere già la risposta. O semplicemente per la paura di non essere in grado di annunciare la buona novella davanti ad attese infrante di Dio, ad attese rivolte ad altro o alla consapevolezza, amara e legittima, di alcuni che forse nessun Dio viene o verrà...

Sono poi entrato nella Chiesa di Sant'Ignazio... e mentre guardavo la volta, mentre guardavo i turisti intenti a scattare le foto, mentre guardavo qualcuno pregare... mi tornavano le parole della Bachmann: Ma in verità vi dico, nel deserto, qui un tempo deve esserci stato Dio. Tutto quello che vedevo mi ricordava questo. Anzi. Mi confermava quanto la scrittrice diceva subito dopo: E qui che un tempo devono averlo pensato. Sì, proprio nel deserto abbiamo pensato Dio.

Solo un appunto, però, mi veniva alla grande scrittrice. Non è che lo abbiamo pensato nel deserto. È nel deserto che Dio si è fatto esperire e incontrare. Anzi,

nel deserto ha messo la tenda. In questo deserto nostro, fatto di guerre, contraddizioni insanabili, vulnerabilità e violenza, in questo nostro deserto fatto di bellezza, veli lanciati come armi di liberazione, di solidarietà, cura e tenerezza, egli è venuto, ha camminato, ha vissuto. Si è fatto storia, si è fatto uomo, si è fatto carne. E tutto quello che fa parte della nostra storia, della nostra carne, della nostra pluralità umanità, di questo deserto che siamo e in cui siamo, è entrato nel suo mistero... e lui è entrato nelle fibre oscure e luminose del mistero che siamo noi. Nulla di ciò che viviamo gli è estraneo... tutto è spazio da lui abitato. Anche quello impensabile. Lo sappiamo o non lo sappiamo, lo consapevolizziamo o meno: è accaduto e nulla lo può cambiare, anche se fossimo gli unici a saperlo.

Il deserto è fiorito, ma non è stato cancellato. Rimane. È nostro; però, è diventato luogo di Dio. È il luogo dove ora si lascia incontrare. Nella Chiesa di Sant'Ignazio, come nelle vie del centro. Nelle cene in famiglia o nella bellezza dell'amicizia e di ogni relazione. Tra i letti di un ospedale, nelle tende dei senzatetto di Via della Conciliazione. Tra le mura di San Luca e nei momenti di solitudine apparentemente infinita. Tutto è luogo abitato da Lui, assunto, fatto suo.

A noi tocca essere voci nel deserto, angeli forse marginali che trovano solo pochi pastori disposti ad ascoltarli, magi sognatori che da soli osano andare a vedere quella gioia che è per tutto il popolo, anche se il popolo non lo sa o lo ha dimenticato. La gioia che Dio è venuto a far fiorire il nostro deserto, non cambiando scenari o condizioni, ma dando una cosa di cui questo mondo ha un disperato bisogno, la speranza, che – come diceva quel grande poeta e politico di Václav Havel – non è la convinzione che una cosa andrà a finire bene, ma la certezza che quella cosa ha un senso, indipendentemente da come andrà a finire. E il senso è oltre, ma anche dentro. Lo ha portato Lui quando si è fatto carne, quando si è attendato nel nostro deserto e ci ha pure portato oltre, nella dimensione di quel sempre più verso cui siamo protesi nel già pullulante di Lui di questo nostro deserto.

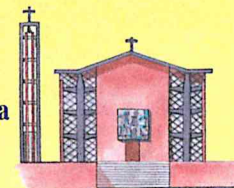
*Francesco Pacia*

## PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 • 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



### Orario delle Sante Messe

**festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30**

**feriali: 8.30-9.30-18.30**

|                                                                                                                                                                                                                                                         |                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>NATALE DEL SIGNORE (s)</b><br>N • Is 9,1-6; Sal 95 (96); Tt 2,11-14; Lc 2,1-14<br>A • Is 62,11-12; Sal 96 (97); Tt 3,4-7; Lc 2,15-20 I<br>G • Is 52,7-10; Sal 97 (98); Eb 1,1-6; Gv 1,1-18<br>R Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio. | <b>25</b><br>DOMENICA<br>LO Prop  |
| <b>S. Stefano (f)</b><br>At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30 (31); Mt 10,17-22<br>R Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.                                                                                                                            | <b>26</b><br>LUNEDÌ<br>LO Prop    |
| <b>S. Giovanni (f)</b><br>1 Gv 1,1-4; Sal 96 (97); Gv 20,2-8<br>R Gioite, giusti, nel Signore.                                                                                                                                                          | <b>27</b><br>MARTEDÌ<br>LO Prop   |
| <b>Ss. Innocenti (f)</b><br>1 Gv 1,5-2,2; Sal 123 (124); Mt 2,13-18<br>R A te grida, Signore, il dolore innocente.                                                                                                                                      | <b>28</b><br>MERCOLEDÌ<br>LO Prop |
| <b>S. Tommaso Becket (mf)</b><br>1 Gv 2,3-11; Sal 95 (96); Lc 2,22-35<br>R Gloria nei cieli e gioia sulla terra.                                                                                                                                        | <b>29</b><br>GIOVEDÌ<br>LO Prop   |
| <b>Santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (f)</b><br>Sir 3,3-7.14-17a (NV) [gr. 3,2-16.12-14]; Sal 127 (128); Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23. R Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.                                                     | <b>30</b><br>VENERDÌ<br>LO Prop   |
| <b>S. Silvestro I (mf)</b><br>1 Gv 2,18-21; Sal 95 (96); Gv 1,1-18<br>R Gloria nei cieli e gioia sulla terra.                                                                                                                                           | <b>31</b><br>SABATO<br>LO Prop    |
| <b>MARIA SS. MADRE DI DIO (s)</b><br>Nm 6,22-27; Sal 66 (67); Gal 4,4-7; Lc 2,16-21<br>R Dio abbia pietà di noi e ci benedica.                                                                                                                          | <b>1</b><br>DOMENICA<br>LO Prop   |